

Reading Time: 3 minutes



C'è un signore, un certo **Giuliano Melani**, che va **proponendo in giro di acquistare titoli di stato** per ridurre la forbice dello Spread, dei Bund, del debito pubblico, della crisi, per evitare il baratro, e per rimettere economicamente l'Italia al passo con le grandi potenze europee, ovvìa!

Melani ha un accento toscano un po' alla **Renzi**, e dopo la divulgazione della sua proposta si vede la casella e-mail invasa da messaggi di richieste di aiuto, commenti, controproposte, ha due cellulari bollenti per rispondere meglio a chi gli chiede aiuto, va da Gad Lerner, svicola tutto a mancina su "Otto e mezzo", stamattina era a Radio Tre su "Tutta la città ne parla", dove il conduttore ha affermato che ormai non dorme più o dorme pochissimo, incommensurabili attestazioni di solidarietà, insomma, è il suo momento di gloria e di notorietà pubblica.

Allora, facciamo un ragionamento da bambini dell'asilo. **Cos'è il debito pubblico?** E' quello che lo Stato deve pagare di interessi a chi compra i suoi titoli. Il denaro è una merce. Io ti vendo 100 euro se tu fra un anno me ne restituisci almeno 101, **se no i 100 euro me li tengo per me**.

Ora, **se tu dimostri di non essere in grado di ripagarmi, a scadenza, i miei 101 euro, non sei affidabile**. Anche se ti chiami Stato.

Come cacchio li investi i soldi che ti ho prestato? Cosa ci hai fatto? Come li hai impiegati per non essere in grado di ripagarmi un euro pidocchioso (chè tanto rendono i "**bòtti**", come li chiamava il mi' nonno Armando, mica di più) dopo un anno?

I casi sono due, o non li hai impiegati, ma allora sei completamente scemo perché con l'1% netto di interesse ti basta aprire un Conto Arancio (cioè darli a una banca privata, "Conto Arancio" è una metafora) che ti fa avere almeno il doppio, la metà la restituisci ai prestatori e il resto è il tuo guadagno, oppure li hai impiegati male.

In ogni caso non te li do più.

Il signor **Giuliano Melani** ha pensato bene di dare il buon esempio. Ha investito 20.000 euro acquistando titoli di stato presso la filiale della Cassa di Risparmio di Lucca, Pisa e Livorno di via Montalbano a Quarrata. Obbravo. **Ora mi spieghi,**

Io NON sto con Giuliano Melani e NON compro titoli di Stato

per cortesia, perché mai io dovrei fare la stessa cosa.

Se compro il debito che l'Italia aveva contratto a tassi di interesse minori con il tasso di interesse attuale costringo il mio paese a indebitarsi ancora di più, perché quello che non è in grado di restituirmi oggi **dovrà restituirmelo domani, e con tassi di interessi maggiori.**

20.000 euro per un imprenditore non sono, poi, tutto questo gran che. Non voglio fare i conti in tasca a nessuno, ma credo che esistano persone che possono contare su un reddito assai minore del sor Melani e che abbiano investito in titoli di stato (i famosi "beni-rifugio") una cifra maggiore.

Sono quelli che hanno investito una liquidazione intera, o i risparmi di una vita.

E io dovrei prestare dei soldi allo Stato "**anche a tasso zero**" solo perché il Governo è alla frutta? E io dovrei parare le terga a Berlusconi ed essere **io** a dire a **lui** "ghe pensi mi"?? **E io dovrei comprendere???**

Mi dispiace, sor Melani, i titoli di stato se li compri Lei, se proprio le fa piacere. E buon pro le facciano, per l'amor di Dio. Io non La seguo.

Almeno finché qualcuno (lo Stato) non tornerà di nuovo a pagarmi per comprare i suoi titoli.